

Marzo 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Marzo 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

01 Focus del mese
pag. 5

In questa edizione il "Focus del mese" viene fornita una sintesi del rapporto annuale sui "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale" relativo all'anno 2016. In particolare, rispetto al 2015, si evidenzia una riduzione del 2,1% dell'energia richiesta e del 20,2% dell'energia scambiata con l'estero, mentre si registra un aumento del 18,7% della produzione eolica e del 2,5% della produzione termoelettrica.

02 Bilanci
pag. 10

Nel mese di marzo 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (26,2 miliardi di kWh) risulta pressoché stabile (-0,1%) rispetto ai volumi di marzo dell'anno scorso. Nei primi tre mesi del 2017, la richiesta risulta comunque positiva e pari a +0,6% rispetto al 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +0,9%. Nel mese di marzo 2017, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 81,9% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (-1,9% della produzione netta rispetto a marzo 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero +9,0%, rispetto a marzo 2016).



03 Sistema Elettrico
pag. 16

Nel 2017 si registra una variazione dell'export (+4%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. A marzo 2017 si registra un riduzione della produzione da fonte termica (-5%) e della produzione idroelettrica (-17%) rispetto all'anno precedente e un forte aumento della produzione fotovoltaica (+28%) ed eolica (+15%).



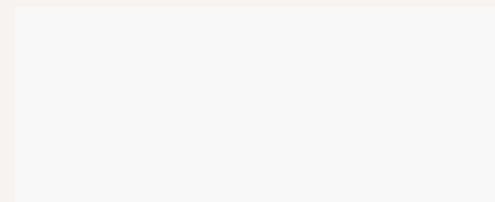
04 Mercato Elettrico
pag. 19

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP a marzo è pari a circa €1,1Mld, in riduzione del 16% rispetto al mese precedente, ed in crescita del 27% rispetto a marzo 2016. Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MSD è pari a 155,9 €/MWh in aumento rispetto al mese precedente ed in aumento rispetto a marzo 2016 del 29%. I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+36%). Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MB è pari a €129,9/MWh, in aumento rispetto al mese precedente (€111,5/MWh; +16%) e in aumento del 27% rispetto a marzo 2016. I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+40%).



05 Regolazione
pag. 27

Per questo mese si presenta una selezione delle deliberazioni dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione.



Marzo 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Sintesi sui dati provvisori di esercizio 2016

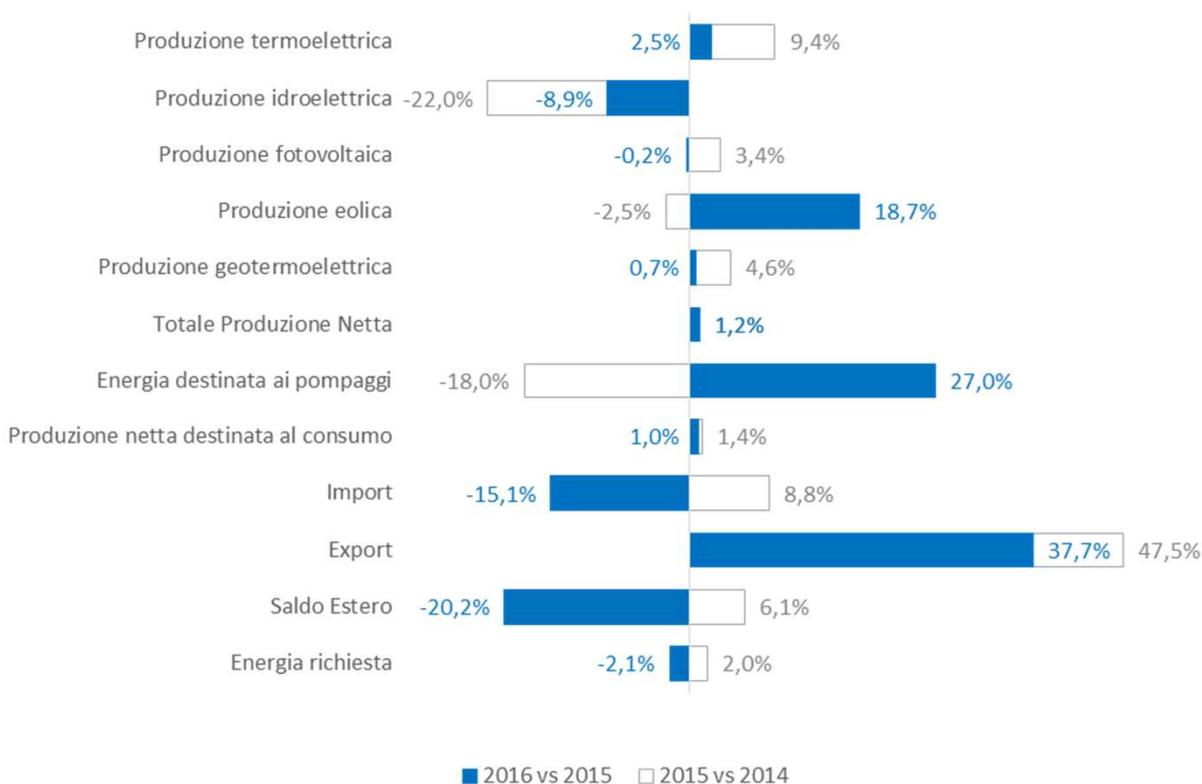
Nel mese di aprile Terna ha pubblicato il rapporto annuale sui "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale" relativo all'anno 2016.

Nel seguito una sintesi sull'andamento delle principali grandezze relative all'esercizio 2016 di cui si possono trovare maggiori informazioni e dettagli nel sopracitato rapporto.

In particolare, rispetto al 2015, si evidenzia:

- una riduzione del **-2,1%** dell'**energia richiesta**
- un aumento del **+18,7%** della **produzione eolica**
- una diminuzione del **-8,9%** della **produzione idroelettrica**
- un aumento del **+2,5%** della **produzione termoelettrica**
- una riduzione del **-20,2%** dell'**energia scambiata con l'estero**

Confronto bilanci elettrici 2016 vs 2015 e 2015 vs 2014



Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Richiesta di energia elettrica

Durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 310.251 GWh, in flessione del -2,1% rispetto al 2015.

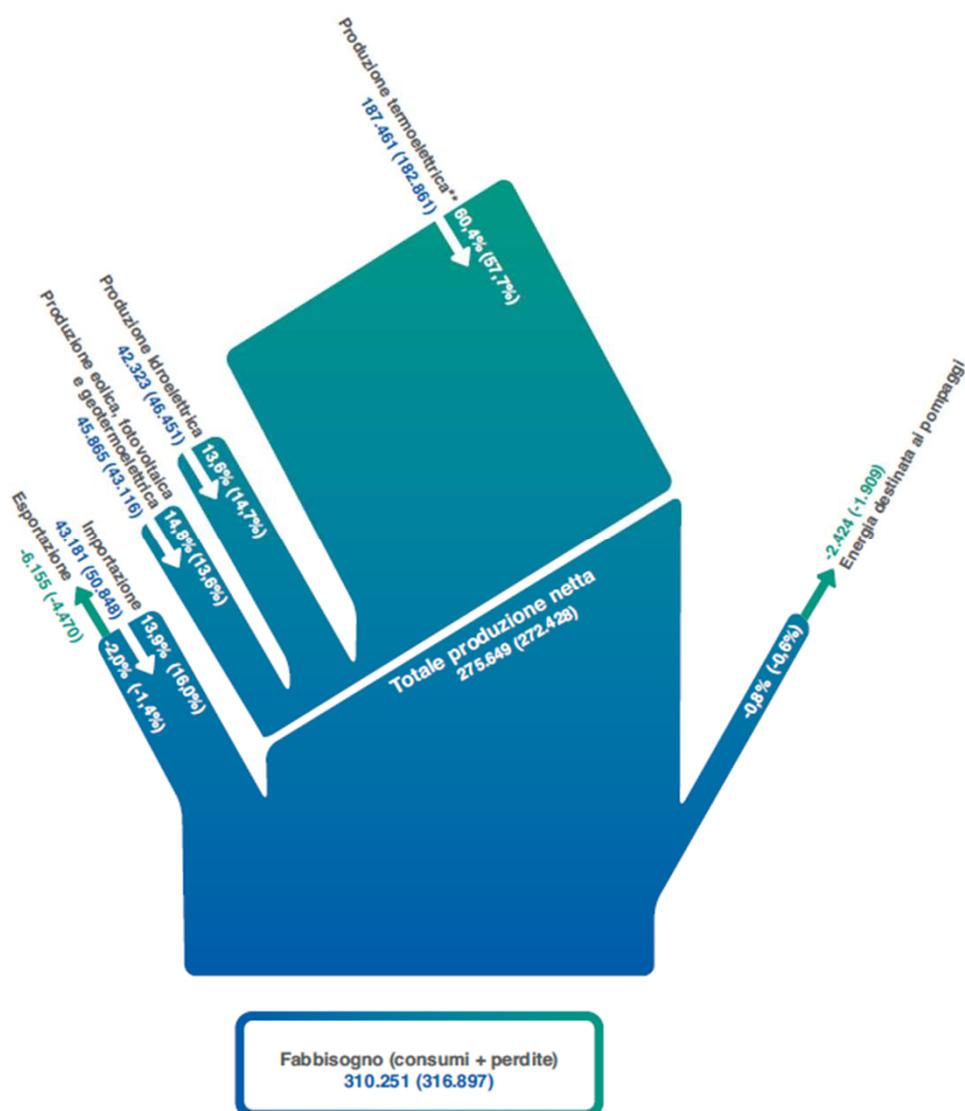
Nel 2016, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'88,1% da produzione nazionale destinata al consumo (85,4% nel 2015), per un valore pari a 273.225 GWh (+1% rispetto al 2015) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi.

La restante quota del fabbisogno (11,9%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 37.026 GWh, in flessione del -20,2% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia sulla rete è stata soddisfatta per il 34% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 106.253 GWh (-1,2% rispetto all'anno precedente).

Bilancio 2016 dell'energia elettrica in Italia

GWh (tra parentesi dati 2015)*

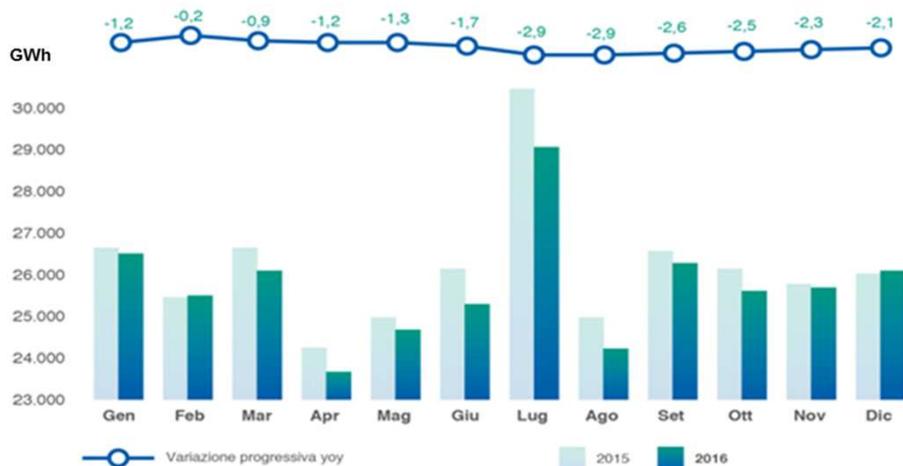


Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Fabbisogno mensile di energia elettrica

L'andamento mensile del fabbisogno di energia elettrica in Italia nel 2016 rispetto al dato dello scorso esercizio evidenzia un fabbisogno inferiore in tutti i mesi per effetto dell'anno bisestile, e per un aumento della Domanda di energia per maggior export verso Francia e Svizzera.

Fabbisogno mensile 2016 vs 2015

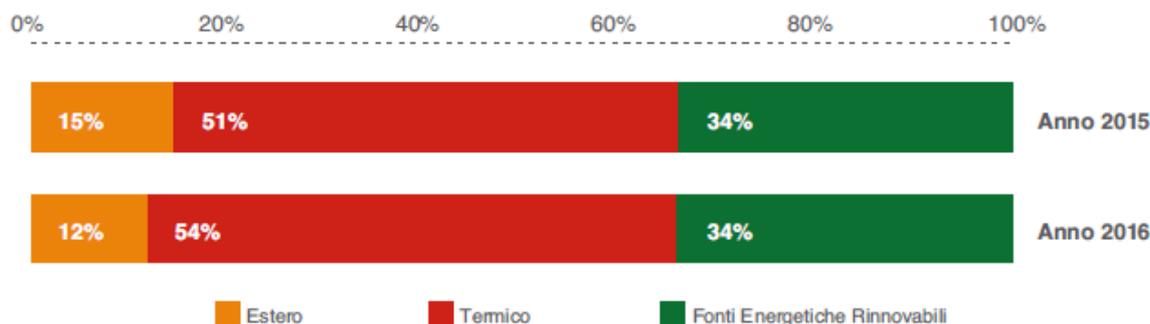


Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Fonti Energetiche Rinnovabili

Nel corso del 2016 le fonti rinnovabili hanno coperto il fabbisogno totale di energia per circa il 34%. Ad un costante e progressivo aumento della produzione da Fonte Rinnovabile è corrisposta una speculare riduzione di produzione da Fonte Termica. Questo a dimostrazione dell'impegno del nostro Paese nel rispetto delle direttive della Comunità Europea che impone per il 2020 una copertura del Fabbisogno da Fonte Rinnovabile superiore al 27%. Obiettivo raggiunto, mantenuto e migliorato dall'Italia già dal 2012.

Composizione del fabbisogno



Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Scambi con l'estero

Gli scambi commerciali con l'estero nel 2016 hanno fatto registrare un saldo import netto in forte riduzione di ca. -9,9 TWh, rispetto all'anno precedente (-21%yoy).

Tale riduzione è dovuta sia alla forte riduzione di Import che al forte aumento di export registrato nell'ultima parte dell'anno in particolare verso Svizzera e Francia.

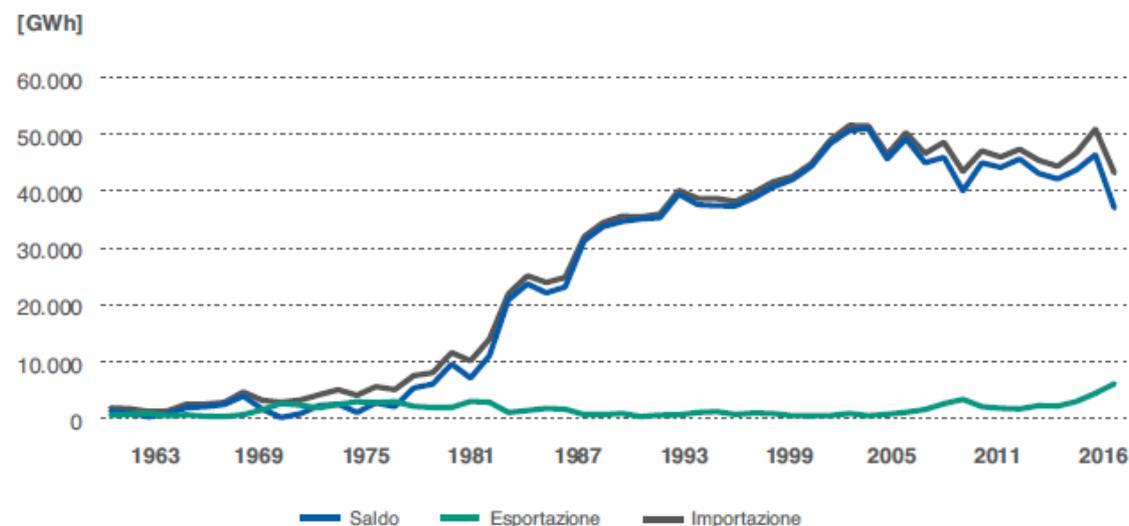
I fenomeni di Export sono attribuibili principalmente alle manutenzioni straordinarie degli impianti nucleari (in Francia) in attuazione alla direttiva EURATOM dell'Unione Europea e recepita dall'Autorité de sûreté nucléaire (ASN), emanata in seguito all'incidente di Fukushima che, di fatto, rende più fitti e severi i controlli di sicurezza.

I prezzi delle borse estere francese (PNX) e tedesca (EEX/PHELIX), hanno avuto quindi un andamento divergente. Il prezzo francese è notevolmente aumentato a partire da settembre, mentre il Phelix ha avuto un andamento più coerente con gli anni passati.

- il prezzo della borsa francese (PNX) è stato pari a 37 €/MWh (in linea yoy, poiché in forte riduzione nel I semestre e in forte aumento nel II semestre);
- il prezzo della borsa tedesca (EEX/PHELIX) è stato pari a 29 €/MWh (-8% yoy).

Poiché il prezzo italiano è notevolmente diminuito (-18%), gli spread con entrambe le borse estere si sono ridotti.

Scambi fisici netti 2016 con i paesi confinanti

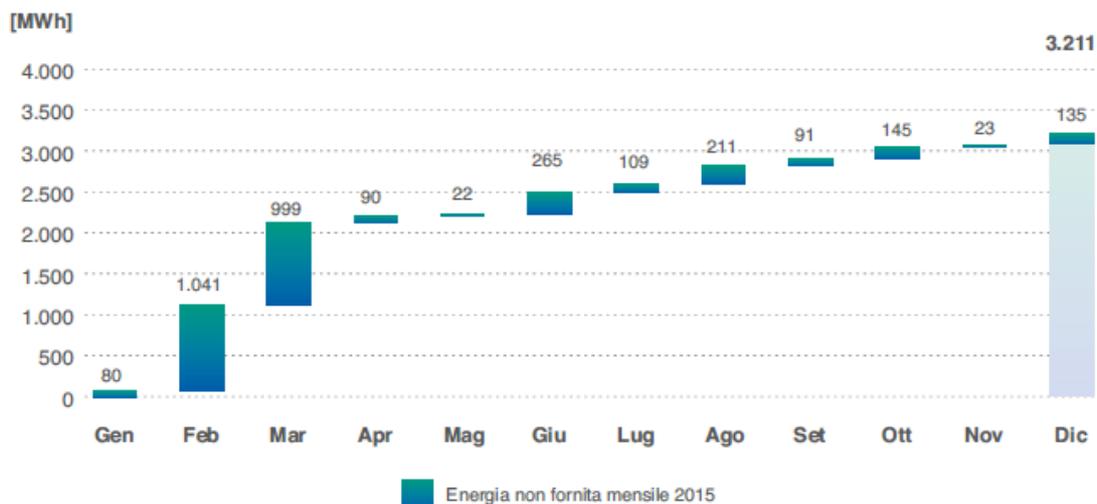
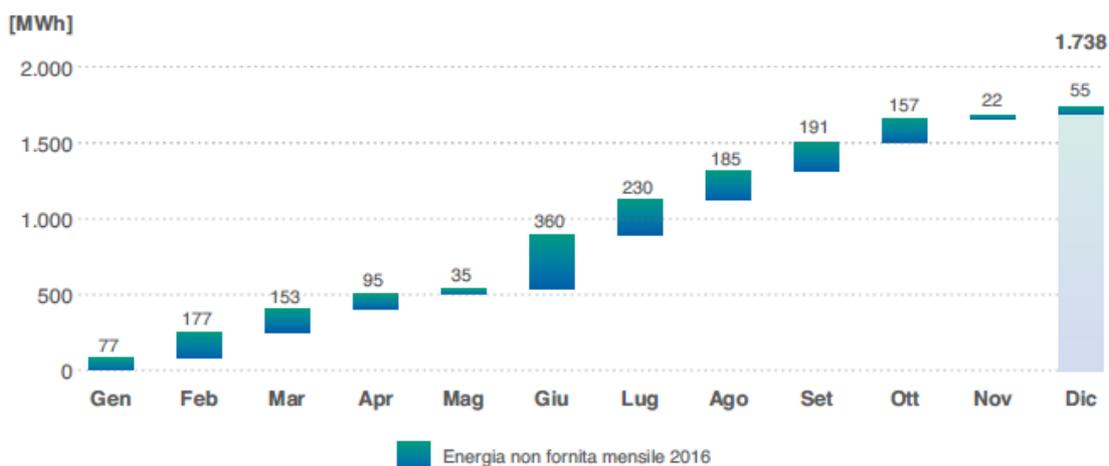


Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Energia Non Fornita (a seguito di eventi che hanno origine sulla RTN)

L'energia non fornita è l'energia non ritirata da clienti connessi su rete AAT-AT-MT a seguito di evento interruttivo con disalimentazione di utenza. Nei grafici seguenti si riportano i valori relativi agli eventi verificatisi sulla rete rilevante senza distinzione di causa e origine.

Energia non fornita 2016 e 2015

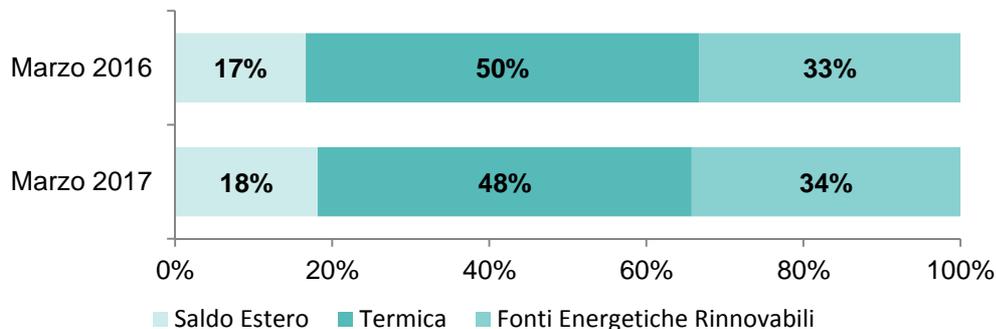


Fonte: Terna "Dati provvisori di esercizio del Sistema Elettrico Nazionale 2016"

Sintesi mensile

Nel mese di marzo 2017, la domanda di energia elettrica è stata di 26.189GWh, in linea rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-0,1%). In particolare si registra un aumento del saldo estero (+9%), una flessione della produzione termoelettrica (-4,5%) e un aumento della produzione da fonti energetiche rinnovabili (+3%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Composizione Fabbisogno



Nel mese di marzo l'energia richiesta sulla rete è in linea -0,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

Fonte: Terna

Analisi congiunturale

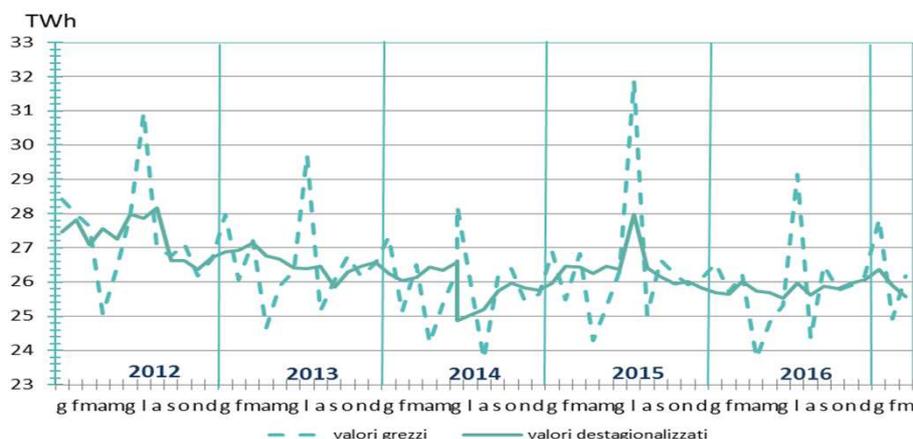
Nel mese di marzo 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (26,2 miliardi di kWh) risulta pressoché stabile (-0,1%) rispetto ai volumi di marzo dell'anno scorso.

Nei primi tre mesi del 2017, la richiesta risulta comunque positiva e pari a +0,6% rispetto al 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +0,9%. A livello territoriale, la variazione tendenziale di marzo 2017 è risultata disomogenea sul territorio nazionale: positiva al Nord (+0,8%), leggermente negativa al Centro (-0,5%) e negativa Sud (-2,0%).

Per quanto al dato congiunturale, il valore destagionalizzato dell'energia elettrica richiesta a marzo 2017 ha fatto registrare una variazione negativa pari a -1,3% rispetto a febbraio. Nella media del primo trimestre 2017, la variazione risulta nulla rispetto al trimestre immediatamente precedente. Il trend si porta su un andamento leggermente decrescente.

Nel mese di marzo 2017, infine, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 81,9% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (-1,9% della produzione netta rispetto a marzo 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero +9,0%, rispetto a marzo 2016).

Analisi congiunturale domanda energia elettrica



Il valore destagionalizzato della richiesta a marzo 2017 ha fatto registrare una variazione negativa di -1,3% rispetto a febbraio

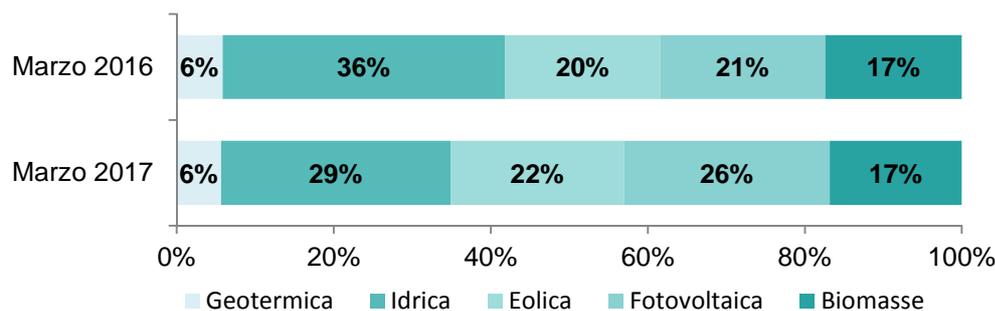
Fonte: Terna

(*) La ripartizione geografica in tre macroaree qui adottata corrisponde alla definizione territoriale ufficiale ISTAT

Dettaglio FER

In riferimento alla produzione mensile da Fonti Energetiche Rinnovabili si registra un aumento della produzione eolica (+15%), della produzione fotovoltaica (+28%) e una riduzione della produzione idroelettrica (-17%) rispetto all'anno precedente.

Dettaglio Fonti Energetiche Rinnovabili



A marzo del 2017 la composizione di dettaglio della produzione da fonti energetiche rinnovabili fa registrare un aumento mom (+32%).

Fonte: Terna

Bilancio Energetico

Nel 2017 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica (78.962GWh) risulta in aumento del +1% rispetto allo stesso periodo del 2016.

A marzo 2017 la produzione nazionale netta pari a 21.632GWh è composta per il 41% da fonti rinnovabili (8.957GWh) ed il restante 59% da fonte termica.

Bilancio Energia

[GWh]	Marzo 2017	Marzo 2016	%17/16	Gen-Mar 17	Gen-Mar 16	%17/16
Idrica	2.587	3.099	-16,5%	7.535	7.906	-4,7%
Termica	14.266	14.938	-4,5%	51.529	46.929	9,8%
di cui Biomasse	1.591	1.598	-0,4%	4.516	4.613	-2,1%
Geotermica	501	505	-0,8%	1.459	1.488	-1,9%
Eolica	1.959	1.701	15,2%	5.311	5.865	-9,4%
Fotovoltaica	2.319	1.813	27,9%	4.592	3.977	15,5%
Totale produzione netta	21.632	22.056	-1,9%	70.426	66.165	6,4%
Importazione	5.152	4.912	4,9%	10.793	14.464	-25,4%
Esportazione	405	555	-27,0%	1.591	1.534	3,7%
Saldo Estero	4.747	4.357	9,0%	9.202	12.930	-28,8%
Pompaggi	190	185	2,7%	666	606	9,9%
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	26.189	26.228	-0,1%	78.962	78.489	0,6%

Nel 2017, si registra una variazione dell'export (+4%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. A marzo 2017 si registra un riduzione della produzione da fonte termica (-5%) rispetto all'anno precedente e un forte aumento della produzione fotovoltaica (+28%) ed eolica (+15%).

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Bilanci Energetici Mensili

Nel 2017 la produzione totale netta (70.426GWh) ha soddisfatto per +89% della richiesta di energia elettrica nazionale (78.962GWh).

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2017

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Idrica	2.726	2.222	2.587										7.535
Termica	20.720	16.543	14.266										51.529
Geotermica	505	453	501										1.459
Eolica	1.809	1.543	1.959										5.311
Fotovoltaica	1.082	1.191	2.319										4.592
Produzione Totale Netta	26.842	21.952	21.632										70.426
Import	2.073	3.568	5.152										10.793
Export	803	383	405										1.591
Saldo Estero	1.270	3.185	4.747										9.202
Pompaggi	265	211	190										666
Richiesta di Energia elettrica (1)	27.847	24.926	26.189										78.962

A marzo la produzione totale netta risulta in riduzione (-2%) rispetto al 2016.

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Si riporta nel seguito l'evoluzione del bilancio mensile relativo al 2016.

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2016

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Idrica	2.226	2.581	3.099	3.764	4.192	5.647	5.048	4.079	3.131	2.668	3.215	2.673	42.323
Termica	17.110	14.881	14.938	12.509	13.017	12.591	16.109	13.798	17.140	17.735	18.114	19.519	187.461
Geotermica	509	474	505	485	498	481	488	494	474	495	466	496	5.865
Eolica	1.953	2.211	1.701	1.579	1.704	1.143	871	1.170	878	1.246	1.514	1.485	17.455
Fotovoltaica	1.011	1.153	1.813	2.199	2.529	2.576	2.816	2.803	2.128	1.539	1.013	965	22.545
Produzione Totale Netta	22.809	21.300	22.056	20.536	21.940	22.438	25.332	22.344	23.751	23.683	24.322	25.138	275.649
Import	4.474	5.078	4.912	4.106	3.662	3.473	4.414	2.817	3.305	2.746	2.322	1.872	43.181
Export	515	464	555	619	535	461	497	655	404	453	442	555	6.155
Saldo Estero	3.959	4.614	4.357	3.487	3.127	3.012	3.917	2.162	2.901	2.293	1.880	1.317	37.026
Pompaggi	209	212	185	257	241	136	104	145	166	208	294	267	2.424
Richiesta di Energia elettrica (1)	26.559	25.702	26.228	23.766	24.826	25.314	29.145	24.361	26.486	25.768	25.908	26.188	310.251

Nel 2016, il mese con la massima richiesta di energia elettrica è stato Luglio con 29.145GWh.

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

Nel mese di marzo 2017 si evidenzia un fabbisogno in aumento in zona Nord (To-Mi-Ve) e una flessione in zona Sud (Na), al Centro (Rm-Fi) e sulle Isole (Pa-Ca) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

[GWh]	Torino	Milano	Venezia	Firenze	Roma	Napoli	Palermo	Cagliari
Marzo 2017	2.692	5.839	4.040	4.078	3.626	3.721	1.463	730
Marzo 2016	2.750	5.678	3.956	4.134	3.612	3.831	1.519	748
% Marzo 17/16	-2,1%	2,8%	2,1%	-1,4%	0,4%	-2,9%	-3,7%	-2,4%
Progressivo 2017	8.147	17.246	12.025	12.176	10.957	11.530	4.677	2.204
Progressivo 2016	8.365	17.046	11.778	12.000	10.917	11.580	4.622	2.181
% Progressivo 17/16	-2,6%	1,2%	2,1%	1,5%	0,4%	-0,4%	1,2%	1,1%

Nel 2017 la variazione percentuale yoy del fabbisogno è pari al +1% in zona Nord, al +1% al Centro, -0,5% al Sud e +1% nelle Isole.

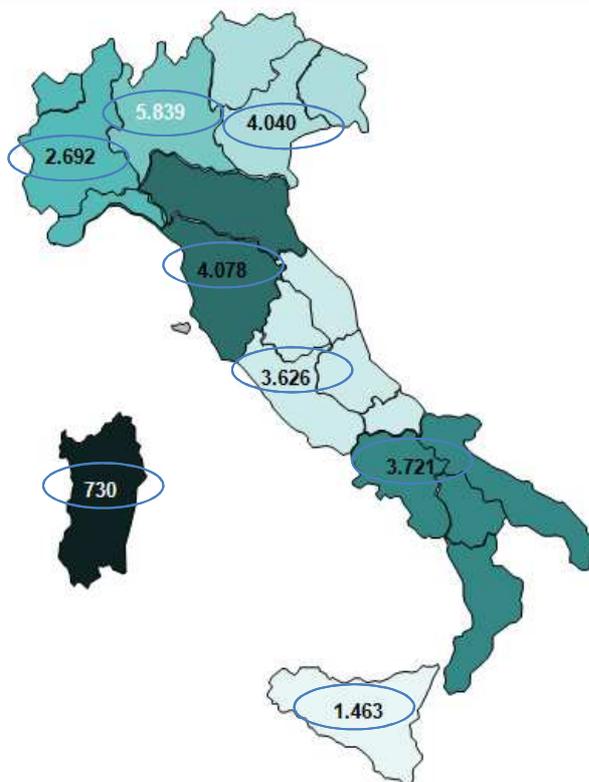
Fonte: Terna

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali – Rappresentazione territoriale

[GWh]

Le regioni sono accorpate in cluster in base a logiche di produzione e consumo:

- TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
- MILANO: Lombardia (*)
- VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige
- FIRENZE: Emilia Romagna (*) - Toscana
- ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche
- NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria
- PALERMO: Sicilia
- CAGLIARI: Sardegna



Fonte: Terna

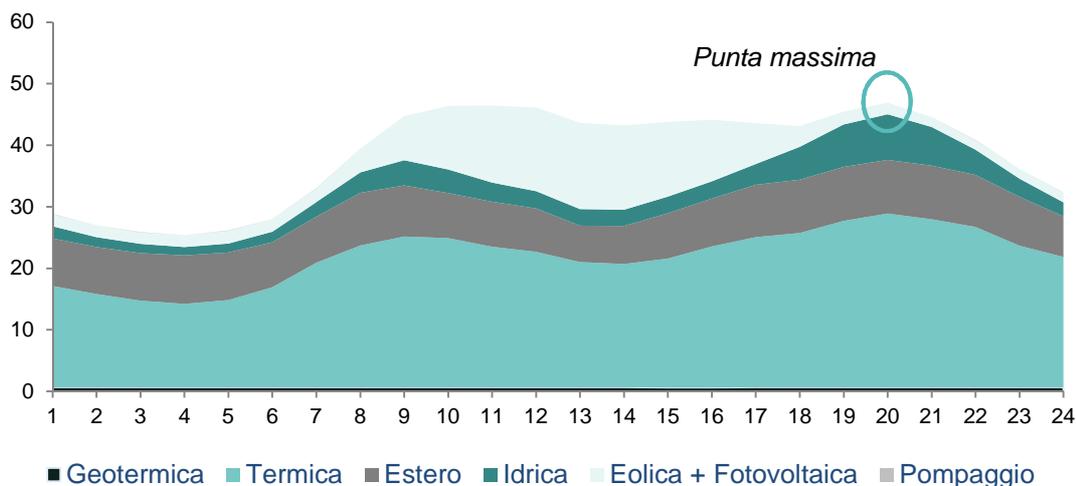
(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

Punta in Potenza

Nel mese di marzo 2017 la punta in Potenza è stata registrata il giorno **martedì 14 marzo alle ore 20** ed è risultato pari a 46.913MW (-3,2% yoy). Di seguito è riportato il diagramma orario di fabbisogno, relativo al giorno di punta.

Punta in Potenza

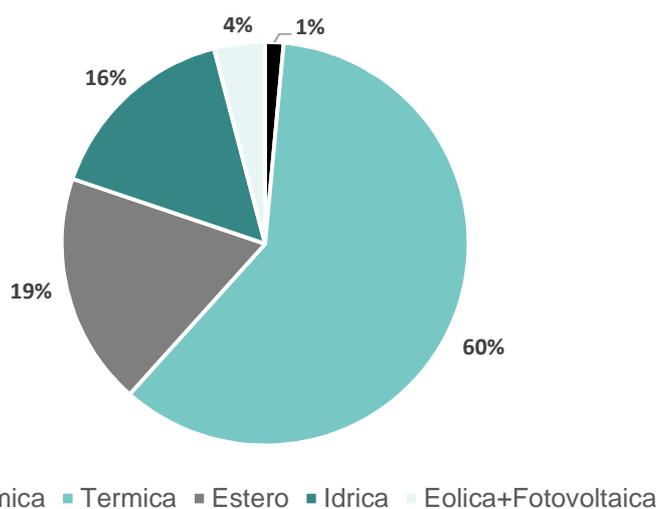
[GW]



Alla punta, il contributo da produzione termica è pari a 28.220MW.

Fonte: Terna

Copertura del fabbisogno - 14 marzo 2017 ore 20



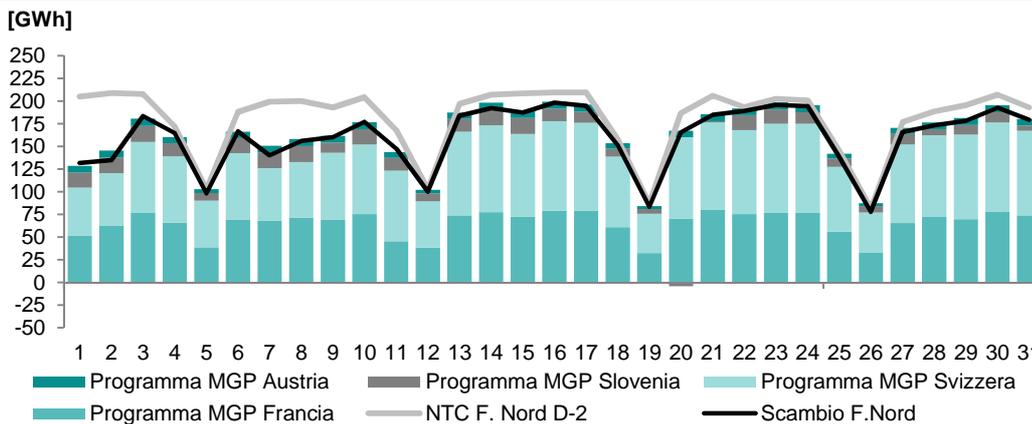
Alla punta, la produzione da fonti rinnovabili ha contribuito alla copertura del fabbisogno per il 21%, la produzione termica per il 60% e la restante parte il saldo estero.

Fonte: Terna

Scambio Netto Estero – Marzo 2017

Nel mese di marzo si evidenzia una buona saturazione del valore a programma di NTC (Net Transfer Capacity) calcolata nel D-2 rispetto ai programmi di scambio sulla frontiera Nord. Si registra una giornata di export netto con la Slovenia.

Saldo Scambio Netto Estero sulla frontiera Nord



Nel mese di marzo 2017 si registra un Import pari a 5.152GWh e un Export pari a 405GWh.

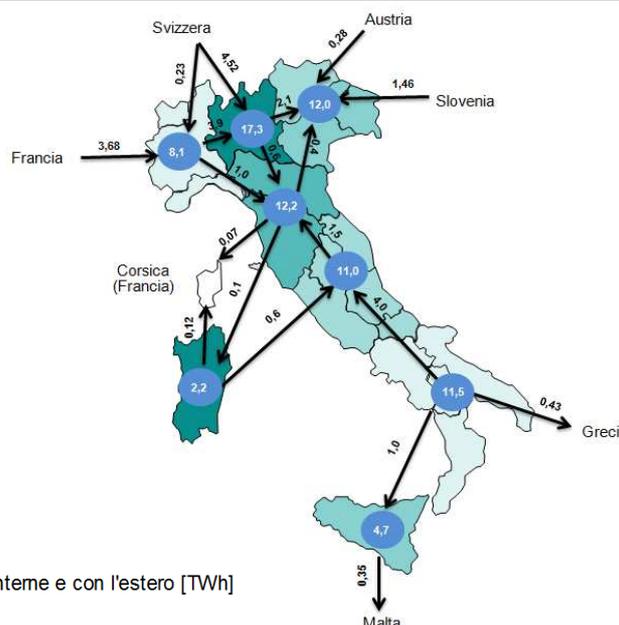
Fonte: Terna

Saldo Movimenti Fisici di Energia – Progressivo Annuo

Il saldo movimenti fisici di energia evidenzia essenzialmente i flussi di energia scambiati tra le varie aree individuate sul sistema elettrico italiano.

Il collegamento a 380kV tra Sicilia e Continente, assicura la gestione in sicurezza del sistema elettrico in Sicilia e in Calabria.

Mapa Saldo Movimenti Fisici di Energia



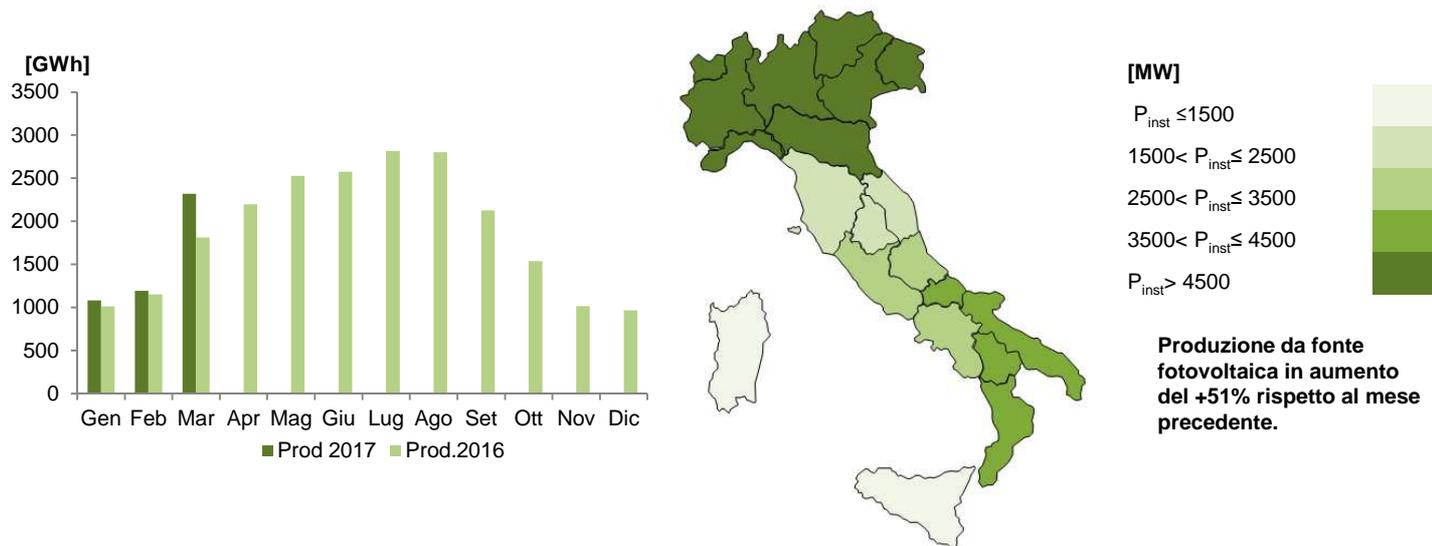
Nel 2017 si registra uno scambio netto dalla zona Nord verso l'Emilia Romagna e Toscana pari a circa 0,4TWh. Il Continente registra uno scambio netto verso la Sicilia pari a 1,0TWh.

Fonte: Terna

Produzione e consistenza installata

L'energia prodotta da fonte fotovoltaica nel mese di marzo 2017 si attesta a 2.319GWh in aumento rispetto al mese precedente di 1128GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento rispetto all'anno precedente (+16%).

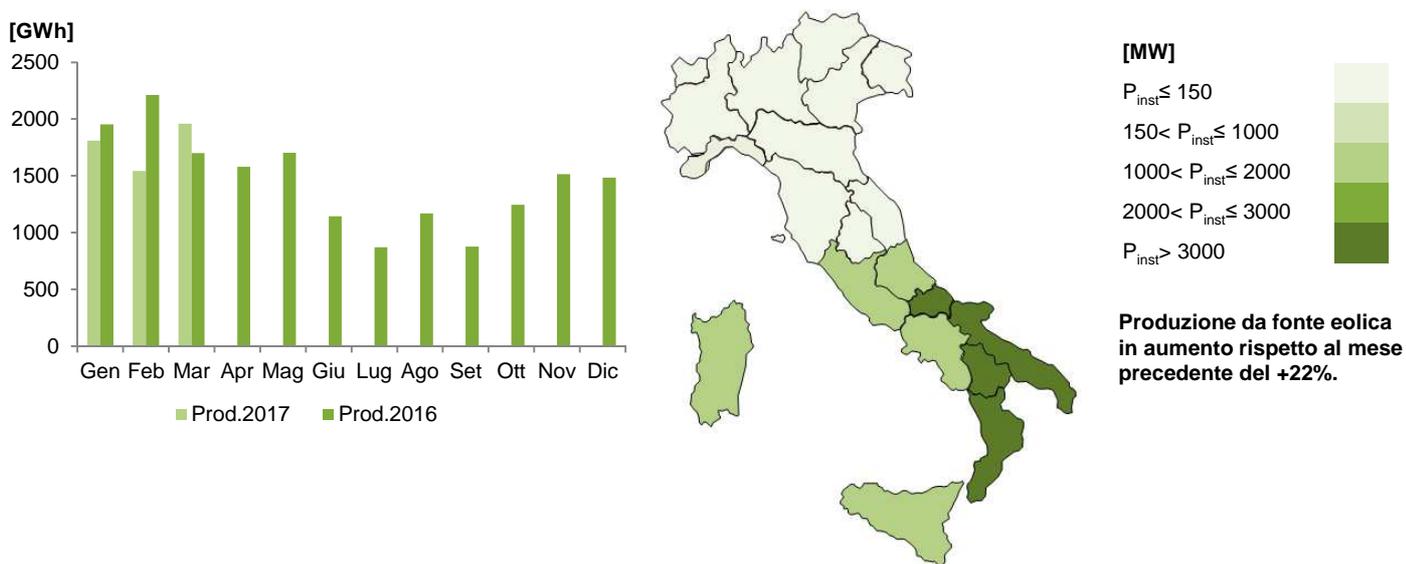
Produzione Fotovoltaica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte eolica nel mese di marzo 2017 si attesta a 1.959GWh in aumento rispetto al mese precedente di 416GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione rispetto all'anno precedente (-9%).

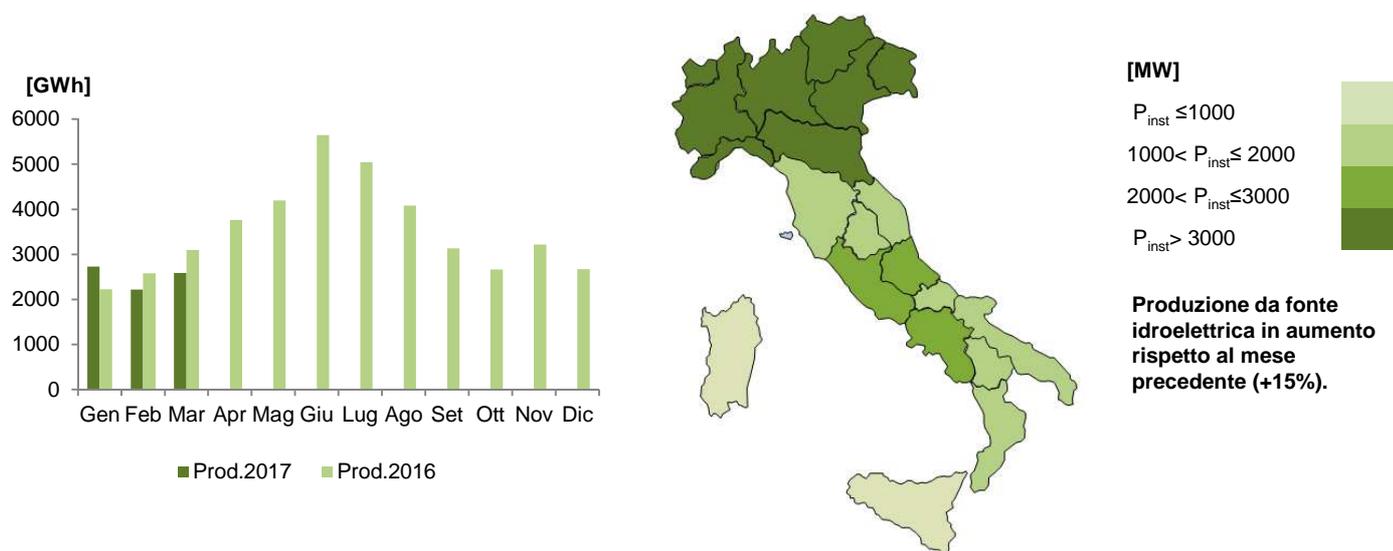
Produzione Eolica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte idroelettrica (impianti a bacino, serbatoio e acqua fluente) nel mese di marzo 2017 si attesta a 2587GWh in aumento rispetto al mese precedente di 365GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-5%) rispetto all'anno precedente.

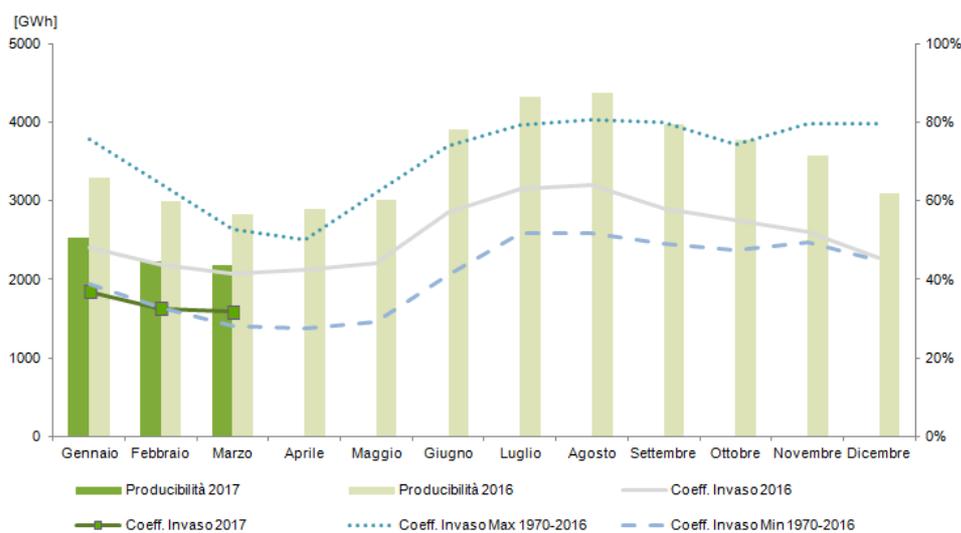
Produzione Idroelettrica e Consistenza



Fonte: Terna

La producibilità idroelettrica nel mese di marzo è in riduzione rispetto al mese precedente.

Producibilità Idroelettrica e Percentuale di Invaso



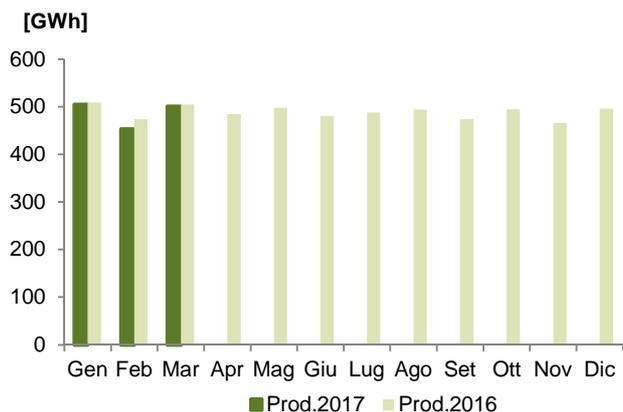
Nel mese di marzo 2017, considerando l'aggregato Italia, la percentuale di invaso attuale rispetto all'invaso massimo risulta essere pari al +33%.

	Invasi dei serbatoi	NORD	CENTRO SUD	ISOLE	TOTALE
2017	[GWh]	1.052	837	290	2.178
	% (Invaso / Invaso Massimo)	22,6%	46,1%	76,0%	31,9%
	[GWh]	1.433	1.125	280	2.838
	% (Invaso / Invaso Massimo)	30,9%	62,0%	73,5%	41,5%

Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte geotermica nel mese di marzo 2017 si attesta a 501GWh in aumento rispetto al mese precedente di 48GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-2%) rispetto all'anno precedente.

Produzione Geotermica e Consistenza



[MW]

$P_{inst} = 0$

$0 < P_{inst} \leq 500$

$500 < P_{inst} \leq 1000$

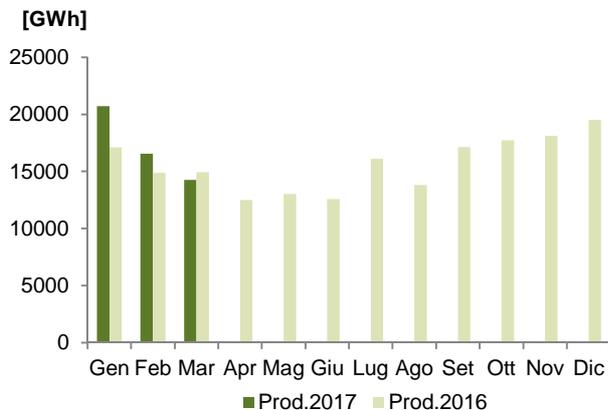


La produzione geotermica è in aumento (+11%) rispetto al mese precedente.

Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte termica nel mese di marzo 2017 si attesta a 14.266GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 2.277GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento (+10%) rispetto all'anno precedente.

Produzione Termica e Consistenza



[MW]

$P_{inst} \leq 5000$

$5000 < P_{inst} \leq 10000$

$10000 < P_{inst} \leq 15000$

$15000 < P_{inst} \leq 20000$

$P_{inst} > 20000$



La produzione termica è in riduzione (-14%) rispetto al mese precedente.

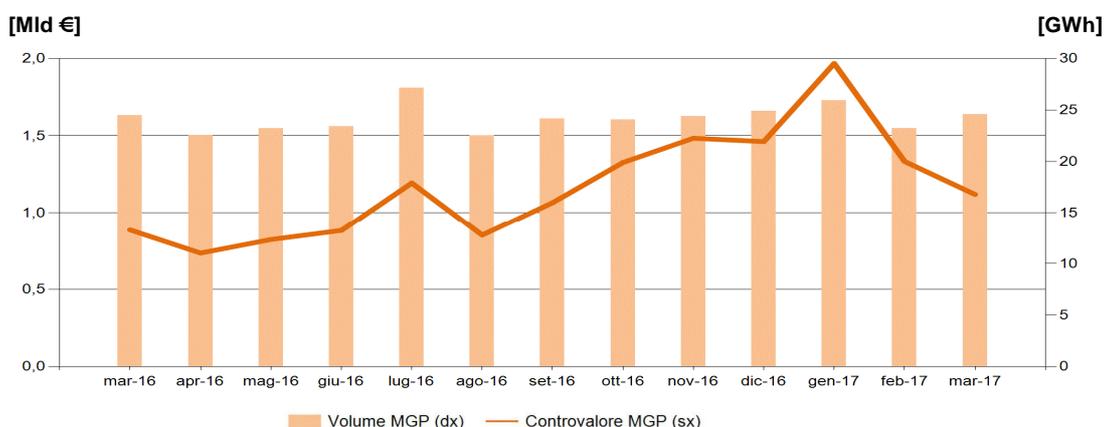
Fonte: Terna

Mercato del Giorno Prima

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP a marzo è pari a circa €1,1Mld, in riduzione del 16% rispetto al mese precedente, ed in crescita del 27% rispetto a marzo 2016.

La riduzione rispetto a febbraio è dovuta principalmente ad una riduzione del PUN (-20%), mentre l'aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile ad una crescita del PUN medio passato da €35,2/MWh (marzo 2016) a €44,5/MWh (marzo 2017).

Controvalore e volumi MGP



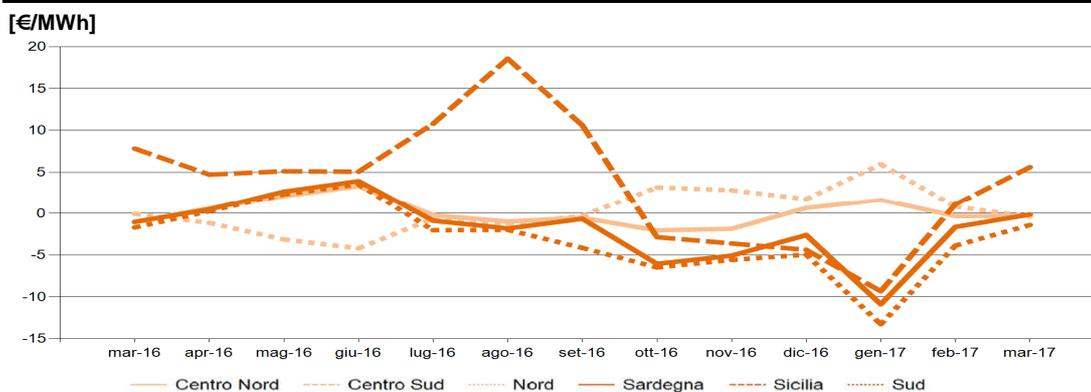
Controvalore marzo 2017 in crescita del 27% rispetto a marzo 2016

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di marzo i prezzi zonali sono sostanzialmente allineati rispetto al PUN con eccezione della zona Sicilia che registra un differenziale pari a +€5,6/MWh.

Rispetto a marzo 2016 il prezzo della zona Sicilia ha registrato un aumento medio pari a €7/MWh, mentre per le altre zone si è avuto un aumento medio pari a €9,7/MWh.

Differenziale rispetto al PUN



Prezzi zonali marzo 2017 allineati al PUN per tutte le zone ad eccezione della Sicilia

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Il differenziale tra i prezzi di picco e fuori picco è diminuito rispetto al mese precedente: a marzo è mediamente pari a €5,2/MWh per le zone Nord, Centro Nord, Centro Sud e Sardegna, nella zona Sud è pari a €1,5/MWh, mentre in Sicilia è negativo (-€0,2/MWh) per effetto di un prezzo medio delle ore fuori picco leggermente più elevato del prezzo medio delle ore di picco.

A febbraio è stato mediamente pari a €12,8/MWh per le zone Nord, Centro Nord, Centro Sud e Sardegna, mentre nelle zone Sud e Sicilia è rispettivamente pari a €6,3/MWh e €4,2/MWh.

PUN e prezzi zionali MGP [€/MWh]

€/MWh	PUN	Nord	Centro-Nord	Centro-Sud	Sud	Sicilia	Sardegna
Media	44,5	44,0	44,2	44,3	43,1	50,1	44,3
YoY	9,2	8,9	10,0	10,1	9,5	7,0	10,1
Δ vs PUN	-	-0,4	-0,3	-0,1	-1,4	5,6	-0,1
Δ vs PUN 2015	-	-0,1	-1,1	-1,0	-1,7	7,8	-1,0
Picco	47,6	47,8	47,8	47,2	44,0	49,9	47,2
Fuori Picco	42,6	41,8	42,0	42,6	42,5	50,2	42,6
Δ Picco vs Fuori Picco	5,0	6,0	5,8	4,6	1,5	-0,2	4,6
Massimo	102,2	108,1	108,1	108,1	87,6	91,5	108,1
Minimo	21,4	25,4	11,0	11,0	11,0	11,0	11,0

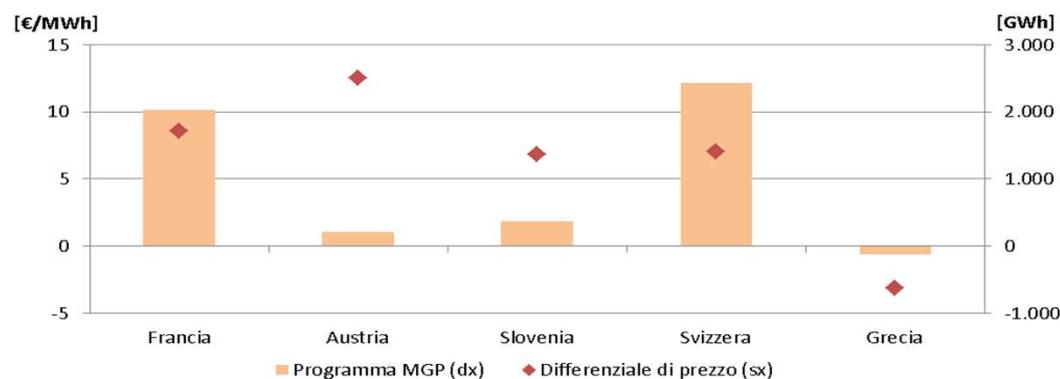
Differenziale picco-fuori picco in riduzione rispetto al mese precedente

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di marzo si registra un aumento, rispetto al mese precedente, dei differenziali di prezzo su tutte le frontiere ad eccezione dell'Austria, in cui il differenziale si è ridotto di circa €4/MWh.

Nel mese di marzo si è registrato un import complessivo di 5,2TWh, di cui la Francia e la Svizzera rappresentano rispettivamente il 39% e il 47%. L'export complessivo è stato di 0,3TWh, di cui la Svizzera rappresenta l'11% e la Grecia l'81%.

Spread prezzi borse estere e programmi netti MGP



Import netto sulla frontiera nord pari a 5,05 TWh

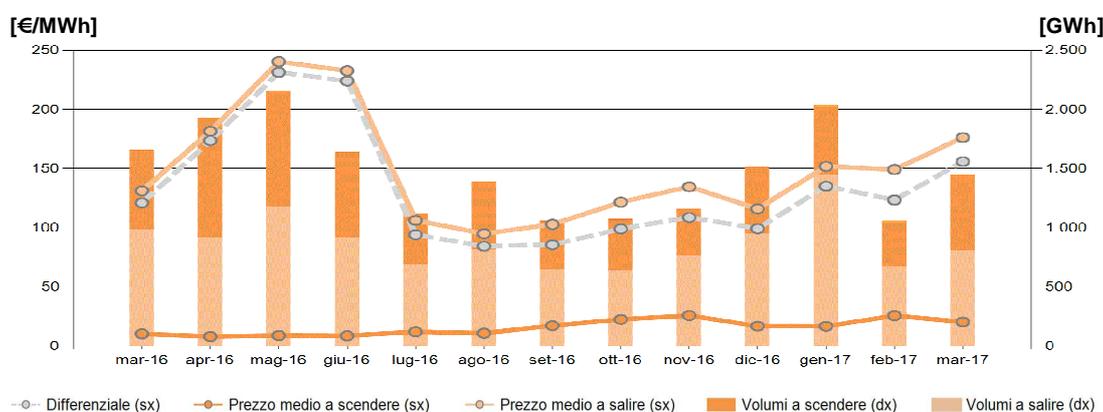
Fonte: Elaborazioni Terna

Mercato Servizi di Dispacciamento ex ante

A marzo il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a 155,9 €/MWh in aumento rispetto al mese precedente ed in aumento rispetto a marzo 2016 del 29%.

I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+36%), in particolare le movimentazioni a salire sono aumentate del 21% e quelle a scendere del 62%, e risultano in riduzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente rispettivamente del 18% e 6%.

Prezzi e volumi MSD ex ante

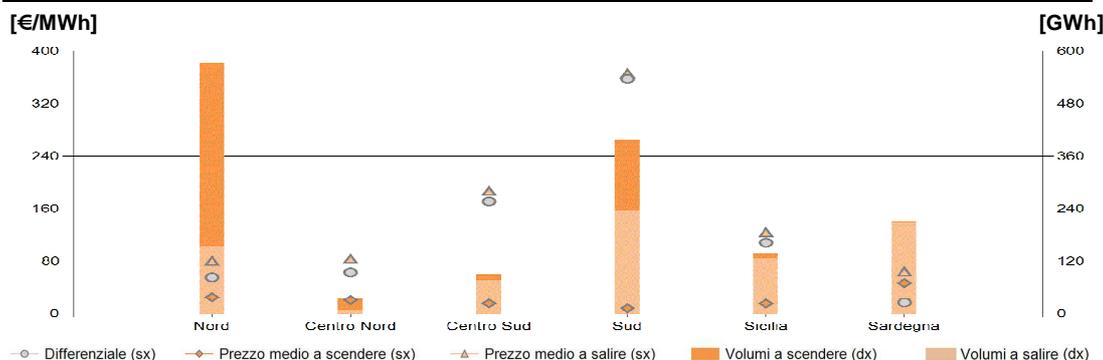


Prezzo medio a salire a marzo 2017 pari a 176,2 €/MWh
Prezzo medio a scendere a marzo 2017 pari a 20,4 €/MWh

Fonte: Terna

La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (€357,5/MWh) è il Sud. Tale differenziale ha registrato un aumento rispetto al mese precedente del 22%, dovuto principalmente ad un aumento del prezzo medio a salire del 20% (da €305,1/MWh di febbraio a €366/MWh di marzo).

Prezzi e volumi MSD ex ante per zona di mercato



Sud: zona con il differenziale di prezzo più elevato
Nord: zona con i maggiori volumi movimentati

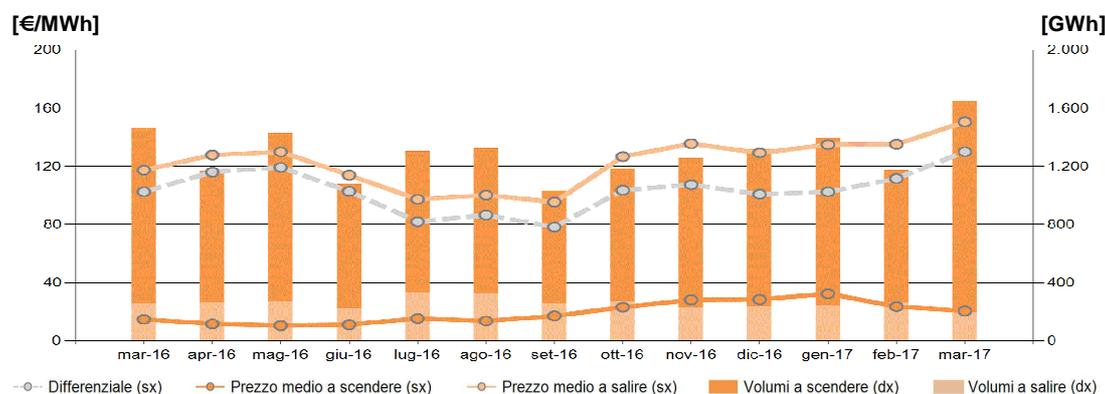
Fonte: Terna

Mercato di Bilanciamento

A marzo il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a €129,9/MWh, in aumento rispetto al mese precedente (€111,5/MWh; +16%) e in aumento del 27% rispetto a marzo 2016.

I volumi complessivi sono in aumento rispetto al mese precedente (+40%), in particolare le movimentazioni a salire sono diminuite del 25% e quelle a scendere sono aumentate del 59%. Rispetto a marzo 2016 si registra un aumento sia delle movimentazioni a salire (+22%) sia di quelle a scendere (+20%).

Prezzi e volumi MB



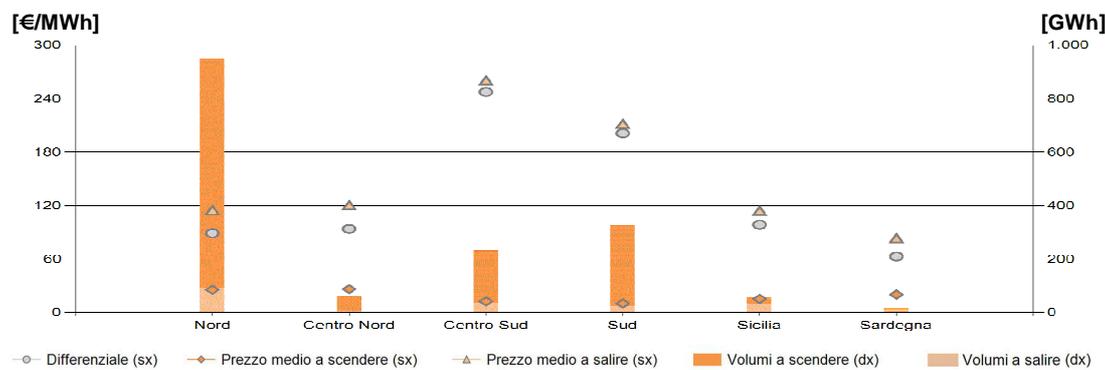
Prezzo medio a salire a marzo 2017 pari a 150,5 €/MWh
 Prezzo medio a scendere a marzo 2017 pari a 20,5 €/MWh

Fonte: Terna

La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (€247,6/MWh) è il Centro Sud, analogamente al mese precedente (differenziale pari a 236,4 €/MWh). A marzo la zona Nord si conferma come la zona caratterizzata da più elevati volumi a scendere (857GWh), seguita dal Sud (303GWh).

La zona che registra il maggior aumento del differenziale di prezzo rispetto al mese precedente è il Sud (+46%), seguita dalla Sicilia (+24%). Le zone Sardegna e Nord registrano invece una diminuzione del differenziale di prezzo rispetto al mese precedente rispettivamente del 17% e 6%.

Prezzi e volumi MB per zona di mercato



Centro Sud: zona caratterizzata dal differenziale di prezzo più elevato
 Nord: zona con i maggiori volumi movimentati

Fonte: Terna

Commodities – Mercato Spot

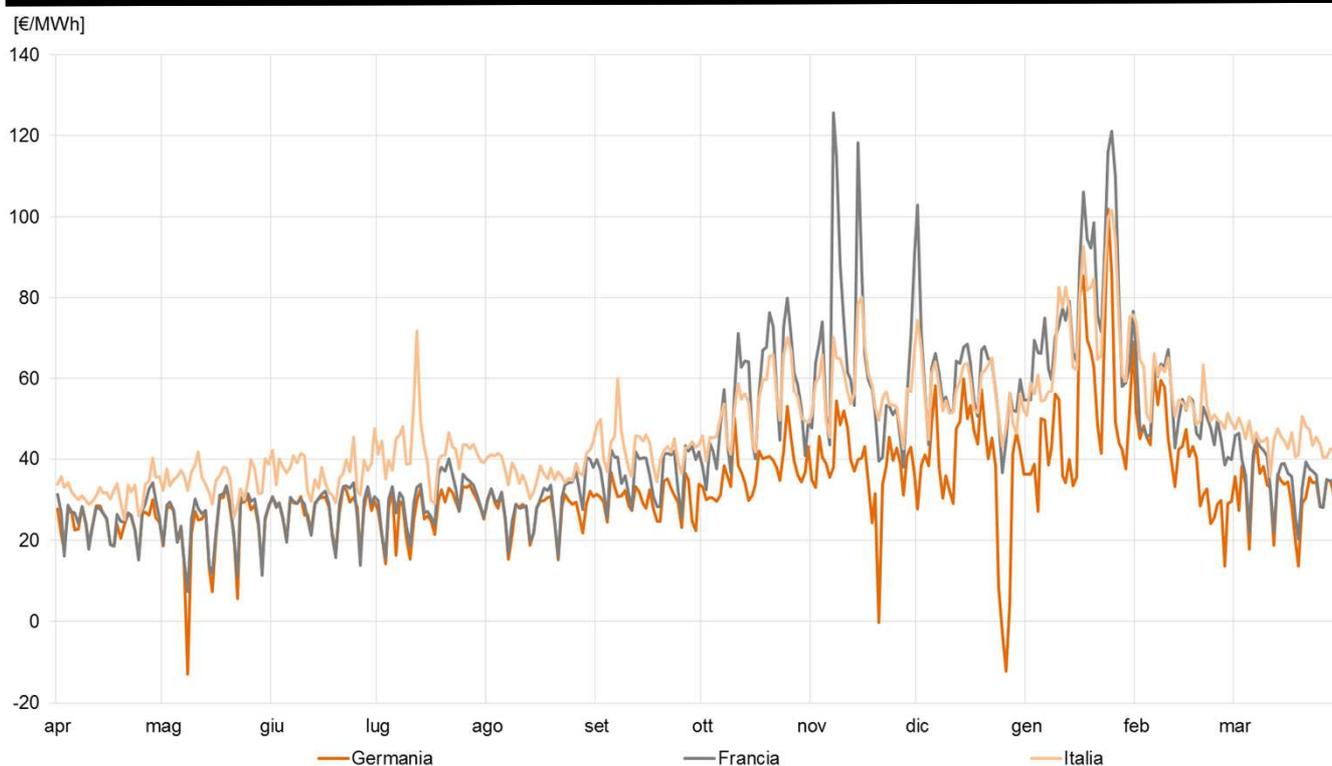
Nel mese di marzo i prezzi del Brent si sono attestati intorno ai \$52/bbl, in diminuzione rispetto ai \$55/bbl di febbraio (-6%).

I prezzi del carbone API2 si sono attestati intorno ai \$75/tn con una sostanziale diminuzione rispetto a quelli di febbraio che si erano stabilizzati intorno ai \$82/tn (-9%).

I prezzi del gas in Europa nel primo trimestre del 2017 sono stati in costante diminuzione; il PSV ha registrato una media di €18/MWh in diminuzione rispetto ai €21/MWh di febbraio (-14%).

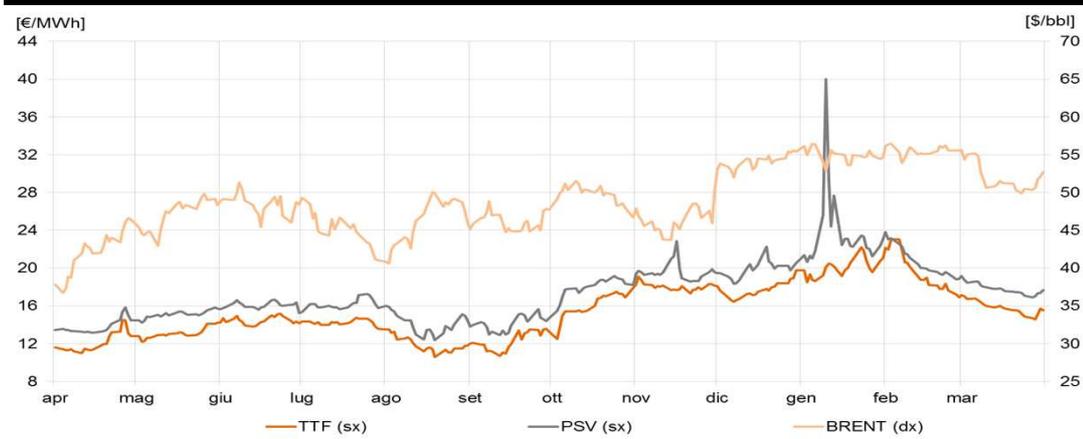
I prezzi dell'elettricità in Italia nel mese di marzo sono sostanzialmente diminuiti rispetto al mese di febbraio con una media mensile di €44/MWh (-20%).

Prezzi elettricità spot



Fonte: Elaborazioni TERNA su dati GME, EPEX

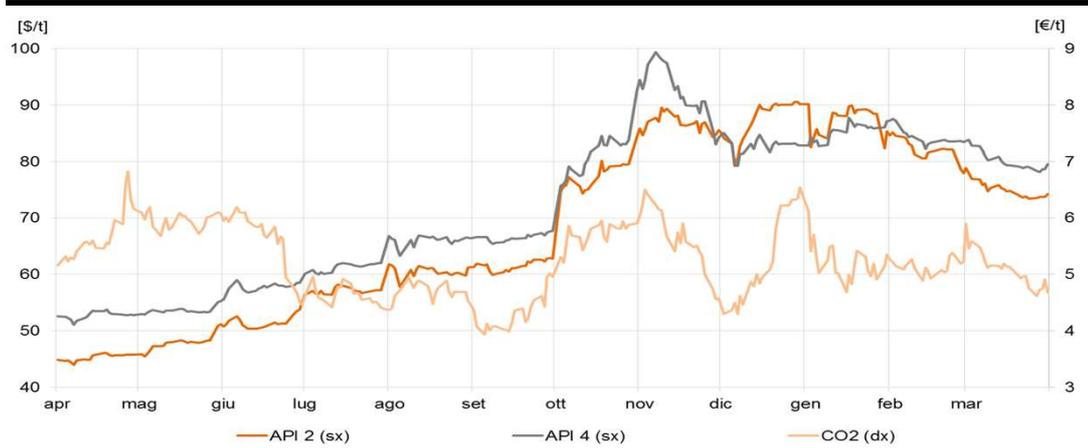
Prezzi spot Gas & Oil



Variazione media mensile PSV-TTF = +€2,0/MWh

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

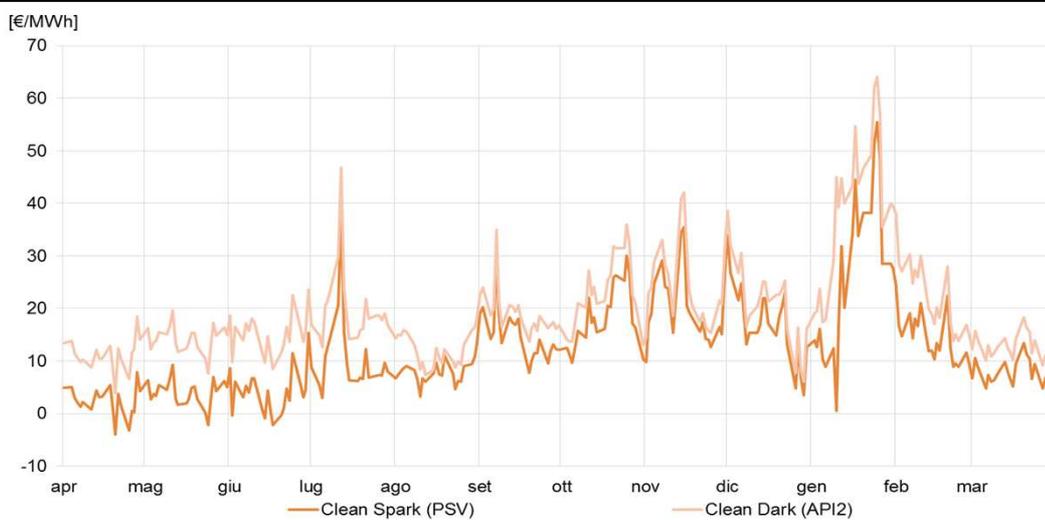
Prezzi spot Coal & Carbon



Variazione media mensile API2-API4 = -\$5,1/tn

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

Clean Dark&Spark spreads Italia



Clean spark spread PSV medio mensile = €7,6/MWh (-47% MoM)

Clean dark spread API2 medio mensile = €12,5/MWh (-44% MoM)

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

Commodities – Mercato Forward

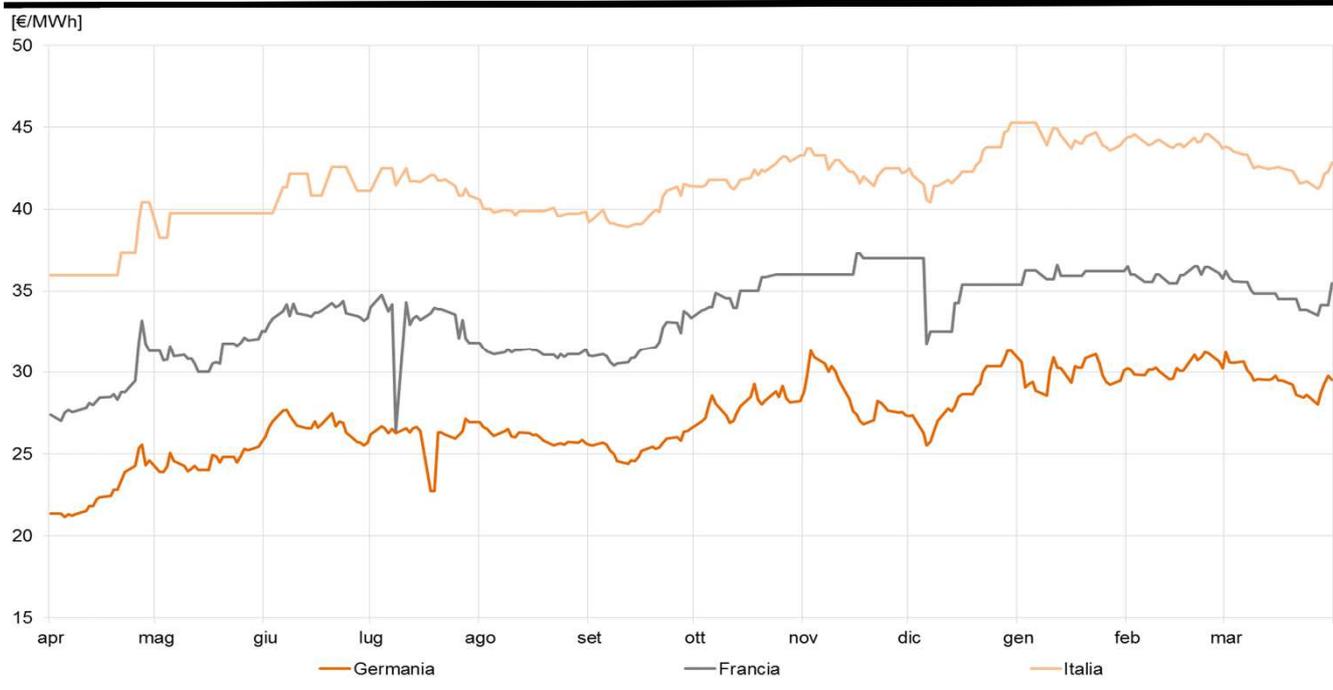
Nel mese di marzo i prezzi forward dell'anno 2018 del Brent sono stati intorno ai \$52/bbl, rispetto ai \$55/bbl di febbraio con una diminuzione del 6%.

I prezzi medi forward 2018 del carbone (API2) sono in diminuzione attestandosi a circa \$65/t (-3% rispetto al valore di febbraio che si era attestato a \$67/t).

I prezzi medi forward 2018 del gas in Italia (PSV) sono in leggera diminuzione tra marzo e il mese precedente attestandosi intorno ai \$18/MWh (-6%).

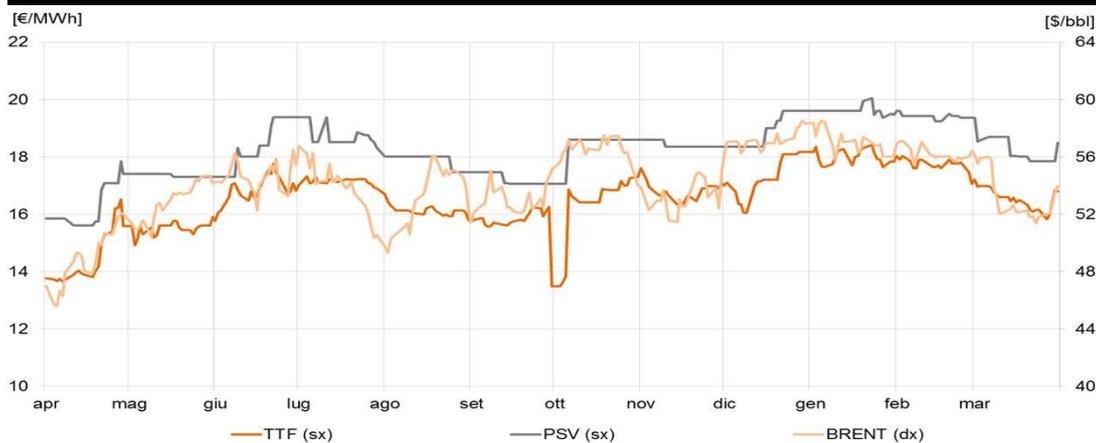
I prezzi medi forward 2018 dell'elettricità sono in diminuzione in Europa tra marzo e il mese di febbraio. In Italia i prezzi si sono attestati intorno ai €43/MWh con una leggera diminuzione del 4%. Trend in diminuzione si registra anche per la borsa francese dove il prezzo si attesta a circa €35/MWh e in Germania si registra una diminuzione del 3% stabilizzandosi a circa €29/MWh.

Prezzi elettricità Forward 2018



Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

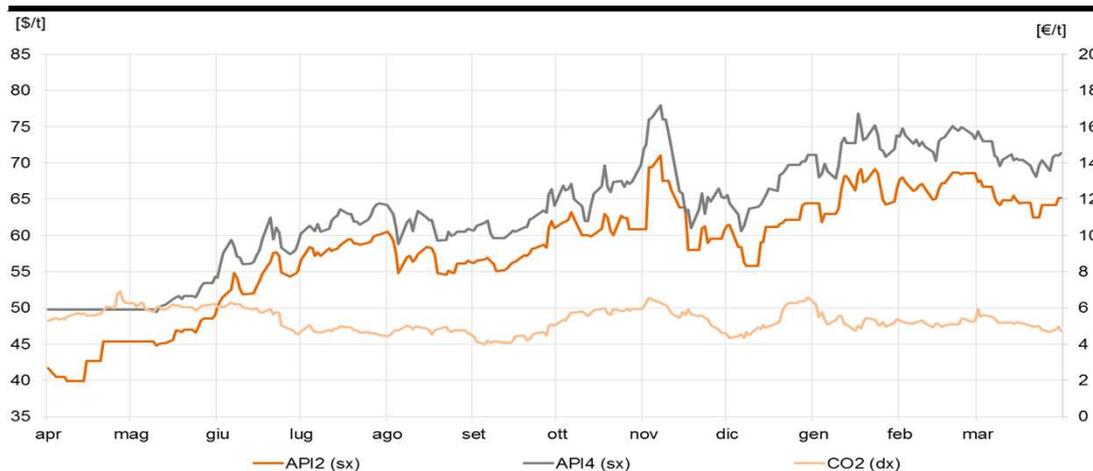
Prezzi Forward 2018 Gas & Oil



**Variazione media mensile
PSV-TTF = +€1,7/MWh**

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

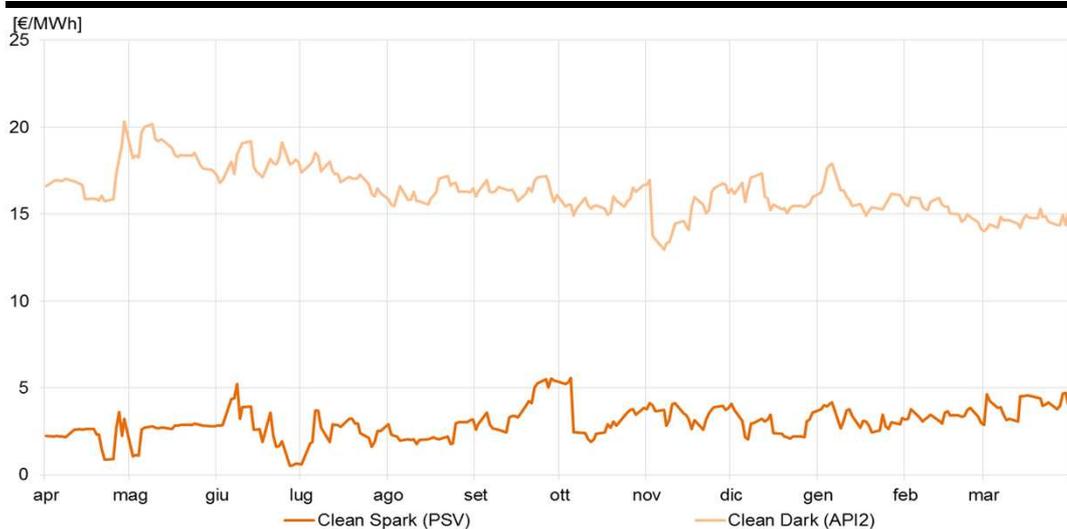
Prezzi Forward 2018 Coal & Carbon



**Variazione media mensile
API2-API4 = -\$6,0/t**

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

Clean Forward 2018 Dark&Spark spreads Italia



**Clean spark spread PSV
medio mensile =
€4,0/MWh (+20% MoM)**

**Clean dark spread API2
medio mensile =
€14,6/MWh (-5% MoM)**

Fonte: Elaborazione Terna su dati GeEO/Albasoluzioni

Nel seguito una selezione dei provvedimenti dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione del mese di marzo 2017. Tale selezione non ha carattere esaustivo rispetto al quadro regolatorio.

Resilienza delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica: estensione degli indennizzi automatici ai clienti finali, a carico degli operatori di rete

[delibera 127/2017/R/eel](#)

Il provvedimento, adottato a seguito degli eventi meteorologici di gennaio 2017 che hanno comportato disalimentazioni prolungate nel centro Italia, mira a responsabilizzare le imprese distributrici e Terna rispetto ai tempi di ripristino del servizio e ad implementare velocemente i piani per la resilienza.

L'Autorità ha quindi aggiornato la regolazione in materia di indennizzi automatici che i distributori (in via diretta) e/o Terna (in via indiretta, tramite il meccanismo di compartecipazione) corrispondono agli utenti MT e BT in caso di interruzioni prolungate. Le modifiche della regolazione hanno validità dal 1° ottobre 2017.

Nel seguito i principali contenuti della delibera:

- sono stati mantenuti gli standard, già previsti dalla regolazione, in termini di tempo massimo per il ripristino della fornitura, oltre i quali il distributore deve corrispondere indennizzi automatici agli utenti finali;
- sono stati rimossi gli attuali limiti massimi (espressi in €) agli indennizzi: dal 1 ottobre l'indennizzo a favore dell'utente potrà aumentare in proporzione alla durata del disservizio, fino ad un tetto massimo di 240 ore;
- è stata limitata la possibilità, per i gestori di rete, di conseguire il rimborso degli indennizzi (nel caso Terna, degli importi di compartecipazione) da parte del Fondo Eventi Eccezionali (FEE) per interruzioni dovute a forza maggiore: oltre le 72 ore (e fino al tetto di 240 ore) l'onere aggiuntivo degli indennizzi viene posto in capo al distributore e/o a Terna;
- i meccanismi vigenti di sospensione/posticipazione delle operazioni di ripristino per motivi di sicurezza dovranno essere legati ad effettivi motivi di sicurezza ostativi al lavoro degli addetti alle operazioni di ripristino: in tali periodi l'indennizzo per i clienti finali sarà posto a carico del FEE;
- sono stati confermati gli attuali tetti massimi annuali agli esborsi dei distributori e di Terna (per Terna pari a 70 Mln€).

Adozione di provvedimenti prescrittivi nei confronti di utenti del dispacciamento in prelievo rispetto a strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento (procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 342/2016/E/eel) a ristoro dei consumatori

[Delibere 99-107/2017/R/eel e 149-167/2017/R/eel](#)

L'Autorità ha adottato i primi provvedimenti prescrittivi nei confronti di 28 utenti del dispacciamento in prelievo. Tali delibere si inquadrano nel procedimento avviato con delibera 342/2016/E/eel volto a contrastare le condotte poste in essere dagli utenti del dispacciamento (UdD) nel mercato all'ingrosso dell'energia e nel mercato dei servizi di dispacciamento e potenzialmente configurabili come abusi di mercato ai sensi del Regolamento (UE) 1227/2011 – REMIT. Con le delibere l'Autorità ha:

- confermato che la condotta degli UdD in prelievo interessati dai provvedimenti non è stata conforme ai principi di corretta programmazione, contribuendo così all'incremento degli oneri di dispacciamento a carico del sistema elettrico;
- ordinato a tali UdD la restituzione a Terna degli importi corrispondenti all'indebito beneficio conseguito; tali importi saranno quantificati da Terna sulla base dei criteri definiti dall'Autorità;
- concesso agli UdD 30 giorni per presentare ulteriori elementi. Nel caso in cui gli utenti si avvalgano di tale facoltà l'Autorità si esprimerà entro i successivi 60 giorni per confermare/modificare il provvedimento.

L'Autorità ha rimandato infine a successivi provvedimenti l'eventuale apertura anche di procedimenti sanzionatori.

Diritti di trasmissione di lungo termine ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2016/1719 della Commissione, che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine

IL DCO si inquadra nell'ambito della implementazione del Regolamento europeo in materia di allocazione della capacità a termine (Regolamento FCA) ed è volto a rendere le specificità della regolazione nazionale pienamente compatibili con le previsioni europee.

L'articolo 30 del FCA introduce l'obbligo di offerta, da parte dei TSO, di diritti di trasmissione di lungo termine sui confini tra le zone di offerta (*bidding zones*) al fine di offrire agli operatori uno strumento di copertura dal rischio derivante dalla variabilità del differenziale di prezzo tra zone in esito al MGP.

Con riferimento al sistema italiano l'allocazione dei diritti di trasmissione di lungo termine avviene sui confini tra le zone nazionali e quelle estere. Per le *bidding zones* interne all'Italia, l'Autorità motiva le specificità del mercato italiano (in particolare la presenza del PUN) in cui gli operatori non sono esposti al rischio del differenziale di prezzo tra zone di offerta ma al rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto (CCT), rappresentato dal differenziale tra il PUN e il prezzo zonale.

Con riferimento al rischio di variabilità della CCT, sono disponibili già dal 2005 strumenti che rispecchiano l'effettiva esigenza di copertura, i CCC assegnati da Terna. Sulla base di tali valutazioni l'Autorità propone di mantenere in vigore i CCC e, di conseguenza, di adottare la decisione di non emettere diritti di trasmissione di lungo termine fra zone di offerta interne al mercato italiano.

Legenda

API2 – CIF ARA: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) importato nel nord ovest Europa. Viene determinato sulla base di un assessment sui prezzi CIF (Cost, Insurance and Freight) dei contratti di carbone, comprensivi di costi di trasporto, assicurazione e nolo, con sbarco nei porti Amsterdam – Rotterdam - Anversa (ARA).

API4 – FOB Richard Bay: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) esportato dal nolo Richards Bay in Sud Africa. E' determinato sulla base di un assessment sui prezzi FOB (Free On Board) dei contratti «franco a bordo» (escluso il trasporto), con partenza dal porto di Richard Bay.

Aree territoriali: sono costituite da una o più regioni limitrofe e sono aggregate come di seguito:

TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

MILANO: Lombardia ()*

VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige

FIRENZE: Emilia Romagna () - Toscana*

ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche

NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria

PALERMO: Sicilia

CAGLIARI: Sardegna

(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

I dati relativi alla tabella invasi dei serbatoi sono **aggregati per ZONA** come segue:

NORD - include le Aree Territoriali TORINO, MILANO e VENEZIA

CENTRO e SUD - include le Aree Territoriali FIRENZE, ROMA e NAPOLI

SOLE- include le Aree Territoriali PALERMO e CAGLIARI.

Brent: è il prezzo del petrolio come riferimento mondiale per il mercato del greggio. Il Petrolio Brent è il risultato di una miscela derivata dall'unione di diversi tipi di petrolio estratti dal Mare del Nord.

Clean Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Clean Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Dirty Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone.

Dirty Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas.

Mercato del giorno prima (MGP): è la sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascun periodo rilevante del giorno successivo a quello della negoziazione.

Mercato di bilanciamento (MB): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte il giorno stesso a quello cui si riferiscono le offerte.

Mercato per il servizio di dispacciamento (MSD): è la sede di negoziazione delle risorse per il servizio di dispacciamento.

Mercato per il servizio di dispacciamento - fase di programmazione (MSD ex ante): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte in anticipo rispetto al tempo reale.

MoM - Month on Month: variazione percentuale dello scostamento tra il mese di riferimento rispetto al mese precedente

NET TRANSFER CAPACITY - NTC: è la massima capacità di trasporto della rete di interconnessione con l'estero. NTC D-2 indica la medesima capacità definita nel giorno D-2.

Ore di picco: si intendono, secondo la convenzione del Gestore del Mercato Elettrico (GME), le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00 dei soli giorni lavorativi. Per **ore fuori picco** si intendono le ore non di picco.

Prezzo CO₂: è determinato dall' European Union Emissions Trading Scheme (EU ETS), sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra in Europa finalizzato alla riduzione delle emissioni.

PUN - Prezzo Unico Nazionale: rappresenta il Prezzo Unico Nazionale calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

Prezzo Zonale MGP: è il prezzo di equilibrio di ciascuna zona calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

PSV - Punto di Scambio Virtuale: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale in Italia.

TTF - Title Transfer Facility: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale nei Paesi Bassi.

YoY – Year on Year: variazione percentuale dello scostamento tra il periodo dell'anno corrente rispetto al allo stesso periodo dell'anno precedente



Disclaimer

1. I bilanci elettrici mensili dell'anno 2016 e dell'anno 2017 sono provvisori
2. In particolare, i bilanci elettrici mensili dell'anno 2017 – elaborati alla fine di ogni mese utilizzando gli archivi di esercizio – sono soggetti ad ulteriore e puntuale verifica o ricalcolo nei mesi seguenti sulla base di informazioni aggiuntive. Questa operazione di affinamento del valore mensile si traduce, per i dati di bilancio, in un grado di precisione superiore rispetto alla somma dei dati elaborati nei singoli Rapporti Mensili pubblicati sul sito www.terna.it.